

10 - 21 maggio 2012

Accordo UE, via libera ai primi project bond

Accordo tra Parlamento europeo e Consiglio per il via libera ai primi 'project bond' europei. I rappresentanti delle istituzioni europee hanno raggiunto, in una riunione a Strasburgo, il compromesso per varare un progetto pilota che destina 230 milioni di garanzie e prestiti per l'emissioni di obbligazioni con un moltiplicatore atteso tra 15 e 20, in grado quindi di mobilitare 4,6 miliardi di euro di investimenti privati per progetti per infrastrutture in trasporti, energia e tecnologie digitali. Il compromesso raggiunto oggi riguarda un progetto-pilota di 18 mesi per 'project bond' da attivare grazie alle risorse disponibili nel bilancio UE del 2012 e 2013. Ma, nel quadro del bilancio pluriennale 2014-2020 attualmente in discussione, punta ad attivare investimenti per 1.500 miliardi di euro nell'ambito del rinnovo delle infrastrutture per trasporti, energia e tecnologie per le reti digitali. "Siamo sicuri che ci sarà interesse" per le emissioni di project bond garantiti dal bilancio UE e dalla BEI. Lo ha riferito il negoziatore parlamentare, il socialdemocratico svedese Goran Farn, precisando che durante le trattative per l'accordo tra Parlamento e governi sul progetto pilota per i project bond per le infrastrutture europee è emerso che "ci sono già contatti tra la Commissione, la Bei, le banche e gli investitori". Farn ha aggiunto che "ci sono già progetti che possono essere lanciati in poco tempo". Dal canto suo l'ambasciatore danese Tranholm-Mikkelsen, rappresentante della presidenza di turno del Consiglio, ha definito l'accordo sui project bond europei "una pietra miliare fondamentale nell'agenda per la crescita europea" ed ha sottolineato la "tempestività" del compromesso arrivato alla vigilia dell'informale dei capi di stato e di governo in programma il 23 maggio a Bruxelles.

Fonte: Ansa/Europa, 22 maggio 2012

L'UE rafforza il sostegno ai processi di riforma nel vicinato meridionale e orientale

A maggio 2011, quando nel vicinato meridionale erano in atto mutamenti epocali, l'Unione europea ha concluso una revisione approfondita della sua politica europea di vicinato (PEV). Secondo il principio "more for more", i paesi del vicinato meridionale e orientale dell'UE che danno prova di un deciso impegno a livello di riforme riceveranno dall'Unione un sostegno più ampio e consistente. Il pacchetto sulla PEV presentato il 15 maggio da Catherine Ashton, Alta rappresentante dell'Unione per gli Affari esteri e la politica di sicurezza/Vicepresidente della Commissione, e da Štefan Füle, Commissario UE per l'Allargamento e la politica di vicinato, valuta il primo anno di attuazione del nuovo approccio e propone una roadmap per dare ulteriore slancio all'attuazione del partenariato orientale. Negli ultimi dodici mesi l'UE ha risposto con determinazione al rapido evolversi della situazione nei paesi del vicinato. La comunicazione congiunta valuta i risultati della nuova politica:

- l'UE ha riorientato i programmi di assistenza mettendo a disposizione un importo supplementare di 1 miliardo di euro da erogare nel 2011-2013 attraverso due programmi innovativi: SPRING per il vicinato meridionale e EaPIC per il vicinato orientale; ha portato a 1,15 miliardi di euro i massimali di prestito della Banca europea per gli investimenti; ha proposto e ottenuto l'estensione del mandato della Banca europea per la ricostruzione e lo sviluppo ai paesi del vicinato meridionale e orientale.
- In applicazione del principio “more for more”, che ricompensa le riforme, l'Unione ha sostenuto i partner che hanno intrapreso riforme politiche. L'assistenza finanziaria dell'UE alla Tunisia è raddoppiata, passando da 80 a 160 milioni di euro nel 2011. L'Unione è stata inoltre tempestiva nel ridurre le relazioni con i paesi responsabili di gravi violazioni dei diritti umani e nell'imporre una vasta gamma di sanzioni contro i regimi in questione, dirigendo invece il proprio sostegno verso la società civile e le popolazioni colpite.
- Parallelamente alla ripresa dei colloqui ufficiali “5+2” per la risoluzione del conflitto transnistriano nella Repubblica moldova, è stata intensificata la cooperazione con il governo moldovo, sono state varate misure UE di rafforzamento della fiducia su larga scala e sono state rivedute di volta in volta le sanzioni contro la Transnistria.
- A settembre è stato introdotto uno strumento per la società civile – con una dotazione iniziale di 26 milioni di euro per il 2011 e importi di simile entità previsti per il 2012 e il 2013 – a beneficio di tutti i paesi PEV.

Vi sono stati notevoli progressi per quanto riguarda l'associazione politica con i paesi partner. Sono in corso negoziati per un accordo di associazione con la Repubblica moldova, la Georgia, l'Armenia e l'Azerbaijan. Si registrano passi avanti anche in termini di integrazione economica (le cosiddette zone di libero scambio globali e approfondite, parte integrante degli accordi di associazione); i negoziati sono stati avviati con la Moldova e la Georgia e inizieranno a breve con l'Armenia. Entro la fine dell'anno saranno probabilmente intavolati negoziati analoghi con la Giordania, il Marocco e la Tunisia.

Fonte: Rapid Press Release, 15 maggio 2012

Ambiente: la Commissione intende affrontare le questioni legate all'acqua attraverso una partnership innovativa

La Commissione europea ha proposto, attraverso una comunicazione, la creazione di un *partenariato europeo per l'innovazione (PEI) nel settore dell'acqua* al fine di affrontare al meglio e in maniera innovativa i problemi legati ad essa. Per accelerare lo sviluppo e l'adozione di soluzioni innovative legate ai problemi all'acqua, la partnership riunirà tutte le parti interessate, ivi comprese piccole e medie imprese, comunità di ricerca, enti locali, le industrie che utilizzano l'acqua, il settore finanziario, ecc, senza alcuna limitazione geografica o settore. Con le principali parti interessate sarà anche fissato un 'piano d'azione strategico' che ne determinerà i settori prioritari e cercherà di armonizzare tutte le attività e le iniziative europee con quelle vigenti a livello nazionale e regionale.

L'attuazione del PEI dovrebbe:

- rafforzare la creazione di siti per l'innovazione al fine di individuare gli ostacoli che ne impediscono l'innovazione e sviluppare, testare e implementare attività, progetti, prototipi e soluzioni relative a problemi specifici legati all'acqua;
- rafforzare la diffusione di soluzioni innovative;
- rimuovere gli ostacoli - normativi, finanziari, tecnici, sociali, ecc - all'innovazione;
- rafforzare la creazione di un 'mercato' per l'innovazione nel settore delle acque

incoraggiando le buone relazioni tra le persone che condividono gli stessi problemi legati all'acqua e quelle che possono fornire loro soluzioni idonee, indipendentemente dalla loro posizione

La comunicazione sarà ora esaminata dal Consiglio e dal Parlamento europeo. Se approvata, il commissario Potočnik inviterà i partecipanti del gruppo direttivo di alto livello a partecipare ad un primo incontro prima dell'estate. Questo gruppo nominerà una squadra ad hoc per delineare il piano strategico che dovrebbe essere adottato nel mese di Dicembre 2012 ed essere applicato all'inizio del 2013.

Fonte: P.O.R.E., 14 maggio 2012

Consiglio UE: approvata la proposta della Commissione sul nuovo programma “Erasmus per tutti”

Giovedì 11 Maggio u.s. i Ministri dell'istruzione hanno approvato la proposta della Commissione relativa al nuovo Programma “Erasmus per tutti”. Il programma sostituirà, per il periodo 2014-2020, gli attuali programmi in materia di istruzione, formazione, gioventù - Apprendimento permanente, Gioventù in azione e cinque programmi internazionali, come ad esempio Erasmus Mundus. Il Commissario per l'istruzione, la cultura, la gioventù e il multilinguismo, Androulla Vassiliou, ha manifestato piena soddisfazione sull'ampio consenso ottenuto sui principali punti del programma, incentrati sul valore aggiunto europeo. Il Consiglio ha tuttavia introdotto alcune modifiche alla proposta della Commissione, in particolare l'introduzione di un capitolo sui giovani con un budget separato. La discussione sul bilancio sarà comunque ripresa durante i negoziati in corso sul quadro finanziario pluriennale. La Commissione ha proposto di sostenere il Programma Erasmus per tutti con un budget di € 19 miliardi per il 2014-2020, con un aumento del 70% rispetto alla spesa corrente. La decisione finale sul programma sarà adottata congiuntamente dal Consiglio e dal Parlamento europeo

Fonte:P.O.R.E., 15 maggio 2012

Scambio delle quote di emissione: le cifre annuali sugli adempimenti indicano un calo delle emissioni nel 2011

Dai registri degli Stati membri emerge che l'anno scorso le emissioni di gas serra provenienti da impianti che aderiscono al sistema di scambio delle quote di emissione dell'Unione europea (sistema ETS dell'UE) sono diminuite di oltre il 2%. Al sistema ETS dell'UE aderiscono più di 12 000 centrali e impianti di produzione nei 27 Stati membri dell'UE, in Norvegia e nel Liechtenstein; a partire da quest'anno, vi rientrano inoltre le emissioni provenienti dalle compagnie aeree che operano da e verso aeroporti in questi paesi. Malgrado la crescita dell'economia europea, nel 2011 le emissioni verificate di gas serra provenienti da questi impianti sono scese a 1 889 miliardi di tonnellate di CO2 equivalente, con un calo di oltre il 2% rispetto al 2010.

Fonte: Rapid Press Release, 15 aprile 2012

"Il tuo primo posto di lavoro EURES": progetto pilota della Commissione europea per aiutare i giovani a trovare lavoro

Il tuo primo lavoro EURES è un'iniziativa mirata per la mobilità professionale, volta ad assistere i giovani nella ricerca di un lavoro, oltre ad aiutare i datori di lavoro nella ricerca di personale nei ventisette Stati membri dell'UE. Si tratta di una delle principali azioni tese ad affrontare il problema della disoccupazione giovanile e a promuovere la mobilità professionale dei giovani nell'ambito dell'iniziativa faro di Europa 2020 Youth on the Move e dell'iniziativa Youth Opportunities. Il progetto mira a ridurre gli squilibri nel mercato del lavoro a livello di UE promuovendo la mobilità professionale, in particolare tra i paesi dell'Unione europea con un elevato tasso di disoccupazione giovanile e quelli che devono far fronte alla carenza di competenze in settori economici specifici. L'obiettivo per il 2012-2013 è quello di offrire un sostegno finanziario diretto per aiutare circa 5000 giovani a trovare lavoro in un paese dell'UE diverso da quello di residenza. Il progetto fungerà inoltre da banco di prova per trasformare EURES – la rete dei servizi per l'impiego europei – in un servizio per l'occupazione paneuropeo. Quest'anno il progetto si avvarrà del sostegno di quattro servizi nazionali per l'impiego selezionati in Germania, Spagna, Danimarca e Italia, che offriranno un sostegno pratico e finanziario per il collocamento di giovani europei tra i 18 e i 30 anni alla ricerca di un posto di lavoro, o che desiderano cambiarlo, presso aziende ubicate in qualsiasi paese dell'UE. Anche le piccole e medie imprese, vale a dire le imprese con un massimo di 250 lavoratori, potranno chiedere un sostegno finanziario per coprire parte dei costi di formazione dei lavoratori neoassunti e per aiutarli a stabilirsi nel nuovo contesto. L'Osservatorio europeo dei posti di lavoro vacanti e il Bollettino europeo per la mobilità professionale contribuiranno anch'essi a fare incontrare i posti di lavoro offerti e le persone in cerca di lavoro in una dimensione transfrontaliera.

Fonte: Rappresentanza italiana Commissione europea, 21 maggio 2012

Una nuova Agenda del consumatore europeo – creare un clima di fiducia e promuovere la crescita ponendo i consumatori al centro del Mercato unico

La spesa per i consumi, pari al 56% del PIL dell'UE, riflette l'enorme potere che hanno i consumatori di dare impulso all'economia europea. Soltanto consumatori emancipati e fiduciosi possono valorizzare appieno le potenzialità del mercato unico dando impulso all'innovazione e alla crescita. Per tale motivo la visione strategica della Commissione europea relativa alla politica dei consumatori negli anni a venire – adottata il 22 maggio - intende massimizzare la partecipazione dei consumatori e accrescere la loro fiducia nel mercato. L'Agenda del consumatore presenta misure volte a raggiungere gli obiettivi della strategia per la crescita dell'UE Europa 2020. Essa prende le mosse da altre iniziative, integrandole, come la Relazione sulla cittadinanza (cfr. IP/10/1390 e MEMO/10/525), il Single Market Act, la Agenda digitale per l'Europa (cfr. IP/10/581, MEMO/10/199 e MEMO/10/200) e la Tabella di marcia verso un'Europa efficiente nell'impiego delle risorse (cfr. IP/11/1046). A tal fine l'agenda si articola attorno a quattro obiettivi principali volti ad accrescere la fiducia dei consumatori.

- Rafforzare la sicurezza dei consumatori: per quanto concerne i beni, i servizi e gli alimenti, rendendo più rigoroso il quadro normativo e più efficiente la sorveglianza del mercato.
- Migliorare gli aspetti dell'informazione: venire a capo della crescente complessità dei mercati in cui i consumatori hanno bisogno di strumenti e informazioni adeguati per

comprendere i vari aspetti, dal costo reale del credito al consumo al reperimento dell'istanza cui rivolgersi per un reclamo. Questo aspetto è importante sia per i consumatori che per i commercianti; in proposito svolgono un ruolo chiave le organizzazioni dei consumatori.

- Migliorare la repressione degli illeciti ed assicurare un'adeguata riparazione, fattori senza i quali i diritti non sussistono nella pratica. Ciò è ancora più importante se si considera che il danno subito dai consumatori europei a causa di problemi che danno origine a controversia è stimato a circa lo 0,4 % del PIL dell'UE.¹ Il ruolo delle reti che curano i diritti dei consumatori² ha un'importanza centrale.
- Allineare la politica ai cambiamenti intervenuti nella società e renderla più pertinente per la vita quotidiana: adattare il diritto del consumo all'età digitale e affrontare i problemi che i consumatori incontrano nelle transazioni online; tener conto dei bisogni dei consumatori vulnerabili, rendere agevole fare scelte sostenibili

Fonte: Rapid Press Release, 22 maggio 2012

EVENTI

A Roma il primo Greening camp

Roma, 31 maggio 2012

Il 31 Maggio 2012 si terrà a Roma il primo "Greening Camp", organizzato dal Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare con la collaborazione della LUISS "Guido Carli" e di ItaliaCamp. Il Camp vuole essere la "bussola del cammino di chi, classe dirigente, imprese leader, operatori di settore, con la spinta propulsiva di giovani laureandi e neo laureati, intende scommettere sulla green economy". E' stato immaginato come un luogo ed uno spazio innovativo in cui, non solo mettere a confronto le esperienze maturate in questo settore in grado di generare valore aggiunto ma al contempo supportare le idee che si ritengono possano contenere maggiore quantità di futuro. Pertanto, rappresenterà un'occasione per far emergere idee, progetti e risorse umane che possano determinare l'affermazione di un primato italiano nell'ambito dell'economia verde, settore che contribuirà in modo decisivo alla crescita del nostro Paese e dell'Europa.

Il ruolo della cultura in tempo di crisi

Bruxelles, 6 giugno 2012

Il ministro della Cultura danese, Uffe Elbæk, in collaborazione con la Commissione europea, ospiterà il prossimo 6 Giugno 2012 un meeting per discutere del ruolo della cultura in un momento di crisi. In particolare il dibattito verterà su come sia possibile dar pieno impulso al potenziale della cultura in tempo di ristrettezze di bilanci pubblici e tenuto conto delle attuali cifre sulla disoccupazione. Prima della riunione il ministro presenterà il progetto "Team culture 2012" grazie al quale i membri del team (gruppo di personalità della cultura europea) sono stati invitati a trovare esempi concreti per illustrare come l'arte e la cultura possano avere delle ricadute positive sulle nostre società europee. Gli esempi saranno presentati nel corso del meeting del 6 Giugno. L'evento, che si terrà a Bruxelles, rappresenta un'importante occasione per i politici e i rappresentanti dei settori culturali e creativi.

Roma: giornata nazionale di lancio 2013 iniziative di partenariato pubblico -privato

Roma, 12 giugno 2012

Allo scopo di presentare i bandi di Partenariato Pubblico - Privato - PPP che saranno pubblicati il prossimo Luglio 2012 , l'APRE - Agenzia nazionale per la promozione della ricerca europea - organizza il 12 Giugno 2012 una giornata informativa. Le Public Private Partnerships (PPPs) vengono lanciate dalla Commissione Europea nel 2009 come parte del piano europeo di ripresa economica. Nascono con l'obiettivo di instaurare un dialogo continuo con il mondo industriale per definire le priorità della ricerca e i piani di investimento a lungo termine (roadmaps pluriannuali) e, allo stesso tempo, dare immediato sostegno al settore industriale per far fronte ai problemi economici nel breve periodo. La giornata - che si svolgerà a Roma - si pone l'obiettivo di introdurre ai partecipanti i prossimi topic delle call PPP e stimolare una discussione critica sullo strumento anche in vista della prossima programmazione europea in ricerca e innovazione 2014 -2020.

Sede dell'evento: MIUR - Piazzale Kennedy, 20 Roma

Roma: workshop su cultura e mobilità in Europa

Roma, 14 giugno 2012

Il punto di contatto nazionale (CCP) del programma 'Cultura 2007 -2013', terrà a Roma il 14 Giugno 2012 un Workshop dal titolo "Programma Cultura 2007-13". Cultura e mobilità in Europa'. Il workshop, organizzato insieme allo Spazio Incontragiovani Fori del Servizio Informagiovani di Roma Capitale e il Punto Locale Eurodesk Roma Capitale, vuole essere un momento per illustrare, ai giovani operatori culturali, le opportunità di finanziamento offerte dal Programma Cultura. L'iscrizione è gratuita e possono partecipare giovani operatori culturali e associazioni culturali senza scopo di lucro costituite da una maggioranza di giovani. La registrazione si effettua esclusivamente telefonando al numero 06 69922653 entro e non oltre Lunedì 11 Giugno 2012.

Sede dell'evento Spazio Europa - Via IV Novembre 149, Roma

IN BREVE DAI TERRITORI UE

Erasmus per i rappresentanti eletti locali e regionali

La Commissione europea sta lanciando, in collaborazione con il Comitato delle regioni, l'azione preparatoria del Parlamento europeo dal titolo «Erasmus per i rappresentanti eletti locali e regionali». L'intento è quello di incrementare conoscenze e competenze dei rappresentanti eletti europei nell'ambito della politica di coesione dell'UE, attraverso attività didattiche transnazionali e formazione ad hoc. Nell'arco di un periodo di tempo che va dai sei agli otto mesi, i candidati prescelti prenderanno parte a un processo di apprendimento, articolato in tre fasi, che include:

- 1) la partecipazione agli OPEN DAY dall'8 all'11 ottobre 2012;
- 2) la partecipazione a visite in loco in alcune città con l'obiettivo di vedere da vicino esempi significativi di sviluppo urbano sostenibile integrato;

3) la partecipazione a seminari ricapitolativi a Bruxelles al fine di riepilogare e scambiare le conoscenze acquisite.

La scadenza per l'invio delle candidature è prevista il 20 giugno 2012.

Per maggiori informazioni: http://ec.europa.eu/regional_policy/tender/expression_it.cfm

Fonte: Inforegio, 16 maggio 2012

Il miglior sindaco europeo per l'integrazione dei Rom

La Open Society Foundations (OSF) di Budapest ha lanciato due call per rappresentanti comunali volti a premiare esperienze di particolare impegno nel campo nell'inclusione sociale dei Rom. Le call si riferiscono, rispettivamente, ad autorità locali dei Paesi dell'area dei Balcani Occidentali, interessati dalla presenza radicata di minoranze Rom, e dei Paesi UE interessati da recenti ondate migratorie. La deadline per l'application è prevista per il 15 giugno 2012 e può essere indirizzata a: MERI@OSI.HU. Maggiori informazioni sono disponibili al sito: www.logincee.org

Fonte: Eurocities, 22 maggio 2012



Redazione:

Annachiara Stefanucci

39, Rue des Deux Eglises

1000 Bruxelles

e-mail: a.stefanucci@teclaeuropa.eu

Tel. +32.2.5035128